

Rassegna del 28/09/2018

Tirreno Pontedera-Empoli	E iniziato Eco Day un lungo weekend per far vedere ai bimbi il ciclo dei rifiuti	Iacopini elena	1
Nazione Pontedera	PROVINCIA Gioco d'azzardo Numeri da capogiro Milioni di euro in Valdera e Cuoio La classifica choc - Il gioco che stritola Spese per slot e gratta e vinci. Sono cifre choc	Baroni Carlo	5
Nazione Pontedera	Calcinaia, 13 milioni in sei mesi Più di mille euro ogni residente	...	9
Nazione Pontedera	Torre degli Upezzinghi «Un battito d'ali» La mostra di pittura	...	13
Nazione Pontedera	La prova dei cuochi Una cena stellata per aiutare gli altri	...	17

Ieri i primi 150 alunni delle scuole elementari di Pontedera e Ponsacco hanno rivolto una raffica di domande sull'impianto di Ecofor Service

È iniziato Eco Day un lungo weekend per far vedere ai bimbi il ciclo dei rifiuti

L'EVENTO "VERDE"

Quando si considera esaurita una discarica? Che tipo di rifiuti contiene? Che cos'è il percolato? Sono queste alcune delle domande che i 150 bambini delle scuole elementari di Pontedera e Ponsacco hanno rivolto nella giornata di ieri agli addetti dell'impianto Ecofor Service.

È iniziato così il primo dei quattro Eco Day, un lungo weekend a porte aperte che vede protagonista l'azienda di Pontedera specializzata nella realizzazione di impianti deputati allo smaltimento e al trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi. Da ieri fino a domenica 30 settembre, Ecofor spalanca le porte della discarica e degli stabilimenti di depurazione per mostrare a tutti cosa succede ai rifiuti una volta depositati. Un grande impianto, quasi una "città ecologica", visitabile grazie a speciali navette e al personale dell'azienda, che accompagna i partecipanti illustrando metodi di gestione e innovazioni tecnologiche che permettono a Ecofor Service di accogliere rifiuti speciali riducendo al massimo l'impatto sull'ambiente e sulla comunità. Oggi sono attesi altri 150 studenti delle scuole di Cascina, Casciana Terme-Lari e Calci-naia, bambini curiosi e interessati, che ascoltano con attenzione il racconto e si lasciano accompagnare lungo questo speciale "viaggio".

«Quest'iniziativa ha come obiettivo quello di formare un cittadino più consapevole, conscio di ciò che avviene

in impianti come questo e di quali sono le necessità industriali di un processo importante come quello dei rifiuti - spiega **Rossano Signorini**, amministratore delegato di Ecofor Service - Non a caso siamo partiti dalle scuole e sabato e domenica saremo aperti gratuitamente a tutti i cittadini, perché vogliamo cercare di contribuire a costruire questa consapevolezza. L'invito è aperto a tutti: chiunque abbia curiosità e voglia, può venire a trovarci». Nel 2017 erano stati più di 900 i visitatori coinvolti, tra studenti e cittadini, e quest'anno (l'impianto sarà aperto domani dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 e domenica 30 dalle 9 alle 12), con un ampliamento del numero dei comuni invitati, si attende un numero ancora maggiore di visite.

Ieri i ragazzi sono arrivati nella sede Ecofor con gli scuolabus e gli insegnanti, poi con il personale dell'azienda sono stati accompagnati in discarica. I bimbi hanno indossato il cappellino bianco e la pettorina verde, offerta da Geofor, con la borsa di stoffa, insieme alle insegnanti con la pettorina arancione.

La prima tappa è stata all'impianto di depurazione, poi i ragazzi sono saliti su di un altro autobus e si sono recati in discarica, per osservare il ciclo completo di trattamento dei rifiuti. Sono intervenuti anche **Liviana Canovai**, assessore alla cultura e politiche socio-educative scolastiche e, come padrone di casa, Rossano Signorini, che hanno accompagnato gli alunni nella visita. —

ELENA IACOPONI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI









PROVINCIA**Gioco d'azzardo
Numeri da capogiro
Milioni di euro
in Valdera e Cuoio
La classifica choc**

■ A pagina 19

IL GIOCO CHE STRITOLA**Spese per slot e gratta e vinci. Sono cifre choc****IL GIUDIZIO DI CASALE**NEL PICCOLO PAESE DI CASALE
MARITTIMO SI GIOCA POCHESSIMO
17 EURO A RESIDENTE OGNI 6 MESI**I DATI DI POMARANCE**A POMARANCE IN MEDIA OGNI
CITTADINO SPENDE
313 EURO OGNI SEI MESI**IMPRESSIONANTE****I residenti di Volterra
spendono 2milioni e 600
mila euro ogni sei mesi****MEZZO STIPENDIO****In media, ogni residente
di Bientina, ha lasciato 779
euro al gioco d'azzardo**di **CARLO BARONI**

SIAMO sull'ordine degli 85 milioni di euro spesi in un semestre nel gioco d'azzardo sul nostro territorio: da Pontedera a tutta la Valdera, fino al Comprensorio del Cuoio dopo essere passati da Volterra. Ecco quindi quanto denaro si muove tra slot machines, Gratta&vinci, superenalotto e scommesse. Numeri impressionanti specie se valutati Comune per Comune. Questa cifra si riferisce alla raccolta, ovvero a tutti gli euro che vengono puntati. Ed è composta dalla spesa, ovvero dai soldi che i cittadini hanno effettivamente sborsato per giocare, e dalle vincite ripuntate.

UN ESEMPIO può servire a chiarire: diciamo che si acquista un «grattino» da 1 euro, si gratta e si vince 1 euro. Si decide quindi di reinvestirlo in un altro tagliando,

che però questa volta non è vincente. In un caso come questo, i contatori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli segneranno 2 euro come raccolta (il costo dei due biglietti), 1 euro come spesa (la somma uscita dal portafogli del giocatore) e 1 euro di vincita (per quanto sia stata reinvestita). In vetta alla classifica troviamo il Comune di Calcinaia con oltre 13 milioni di euro spesi che vengono un 'investimento' pro-capite di mille euro a testa e spiccioli: di fatto un vero e proprio stipendio che invece si vanifica nelle sogno di quel bacio della dea Bendata che è il miraggio degli italiani. Nel piccolo Comune guidato dall'onorevole Ciampi si spende (in totale) quanto a Pontedera, con la differenza - non trascurabile - che nel Comune delle Vespa la spesa pro-capite non arriva a 500 euro. Rilevante è anche Bientina, con i quasi 6 milioni e mezzo

di soldi buttati nel gioco d'azzardo in sei mesi, o gli 8 milioni e pezza di Santa Croce, il Comune con la più alta incidenza di extracomunitari della zona che viaggia sulle stesse cifre di Castelfranco. Dieci milioni vengono spesi in un semestre anche a San Miniato, terra però da quasi 30mila abitanti (spesa media 371 euro); cifre significative anche a Montopoli che supera i 4 milioni di euro e Santa Maria a Monte che invece ne supera cinque e Casciana Terme che, come Bientina, supera i 6 milioni. Si spende e si gioca molto anche nei piccolissimi comuni, dove tuttavia si resta spesso sotto il milione come Lajatico, Peccioli e Fauglia. Ma si spende comunque tanto: sempre il costo di qualche bolletta. Che magari resta da pagare.



LA SPESA PRO-CAPITE

CALCINAIA	1061	TERRICCIOLA	355
BIENTINA	779	BUTI	258
CASTELFRANCO	610	VOLTERRA	250
SANTA CROCE	556	CRESPINA	189
CASCIANA TERME	478	CHIANNI	193
PONSACCO	451	CAPANOLI	171
PONTEDERA	465	PALAIA	152
SANTA MARIA A MONTE	411	PECCIOLI	139
SAN MINIATO	371	LAJATICO	125
MONTOPOLI	363	* Primo semestre 2017. Fonte "Il Sole 24 Ore"	



Il paragone

10 volte le medie

CALCINAIA detiene il record. Nel primo semestre del 2017 nei giochi d'azzardo sono stati spesi 13milioni e 249mila euro. La nuova scuola media è costata 1,2 milioni: poteva essere sistemata dieci volte...

Il futuro e il lavoro

Nella riqualificazione dell'asse Piaggio, per costruire la Cittadella della tecnologia, **Pontedera** investirà 10milioni di euro. I suoi cittadini ne spendono più di 13 (in sei mesi) puntando sul gioco d'azzardo

Il costo di 2 scuole

A **Ponsacco** gli oltre 15mila abitanti hanno speso nel gioco 7milioni e 30mila euro. Praticamente più del costo di due scuole. Con quei soldi si potrebbero costruire le nuove Fucini, la scuola delle Melorie e molto altro

La causa milionaria

Per i guai del «Project financing» il Comune di **San Miniato** rischia di dover pagare 10milioni di euro di danni. Esattamente quanto hanno speso i suoi cittadini in sei mesi giocando d'azzardo

IL CASO IL SINDACO CIAMPI: «SUL TERRITORIO ABBIAMO 3 GRANDI SALE...»

Calcinaia, 13 milioni in sei mesi Più di mille euro ogni residente

L'ONOREVOLE

«Abbiamo comunque fatto un regolamento stringente insieme all'Unione Valdera»

IL PRIMATO di Calcinaia è preoccupante. Ma ha anche delle spiegazioni. Secondo il sindaco Lucia Ciampi occorre fornire tutti i dati di lettura affinché i lettori possano farsi un'idea più chiara della vicenda. «In pratica il dato effettivamente allarmante pro capite di Calcinaia è riferito alle giocate effettuate in un comune che presenta da tempo sul proprio territorio tre grandi sale slot (una molto simile ad un casinò) – spiega il primo cittadino – distanti dai centri abitati e frequentate da giocatori non sempre locali, anzi molto spesso provenienti da altre zone della Toscana e non solo». E il problema dei pendolari del gioco non riguarda solo Calcinaia. Ma

anche tutte quelle realtà attraversate da importanti strade di comunicazione sulle quali insistono, comunque, locali con slot o con vendita di schedine e grattini per il gioco d'azzardo. «Detto questo occorre sottolineare che l'Unione Valdera si è mossa da tempo per arginare il fenomeno del gioco e rendere più complicate le licenze per chi desidera aprire delle sale da gioco di questo tipo adottando una disciplina più stringente rispetto alla legge nazionale – rileva Ciampi :- E' "vecchio" ormai di 3 anni, infatti, il regolamento approvato dall'Unione Valdera, valido per tutti i comuni

che ne fanno parte, tra cui ovviamente Calcinaia, che norma in maniera più stringente rispetto alle leggi nazionali in materia, le sale giochi e gli apparecchi da gioco presenti sul territorio. In questo regolamento si chiarisce in maniera molto precisa, ad esempio, come non sia consentito "l'insediamento dell'attività di sala giochi e sala bowling nei centri storici come individuati dai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni". E questa non è l'unica disposizione a cui le sale slot si devono attenere se vogliono esercitare all'interno dell'Unione, c'è infatti tra l'altro quella per cui «non è consentita l'apertura di Sale giochi e Sale bowling in edifici che al momento della presentazione dell'avvio attività ospitano unità immobiliari destinate a civili abitazioni» o il fatto che «è vietata l'apertura di sale da gioco o di spazi che siano ubicati in un raggio di 500 metri da istituti scolastici di qualsiasi grado, luoghi di culto, centri di aggregazione sociale, centri giovanili o altre strutture culturali, ricreative e sportive frequentate principalmente dai giovani, o da strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale». «Resta tuttavia massima l'attenzione in questo ambito – conclude Ciampi – e l'invito a tutti i cittadini rimane sempre quello di non farsi attrarre dalla spirale di un gioco che può portare a forme di ludopatia allarmanti che possono compromettere l'intera esistenza dei giocatori e delle loro famiglie».



Il sindaco di Calcinaia, Lucia Ciampi



Torre degli Upezzinghi «Un battito d'ali» La mostra di pittura

Calcinaia

DOMANI alle ore 17:30 nella Torre degli Upezzinghi, in via Vittorio Emanuele a Calcinaia vi sarà l'inaugurazione della mostra di pittura intitolata: «Un battito di ali» dell'artista Ilaria Perini. L'esposizione resterà aperta da sabato 29 settembre fino a domenica 7 ottobre e potrà essere visitata tutti i giorni, feriali e festivi, dalle ore 17:30 alle 19:30. Ingresso libero.



CALCINAIA IL GRANDE SUCCESSO DELL'EVENTO SHALOM

La prova dei cuochi Una cena stellata per aiutare gli altri

UNA CENA speciale, quasi magica, che ha unito l'altissimo livello professionale al piacere della solidarietà. La dodicesima edizione dell'evento Shalom «La Prova dei cuochi» si è svolta con grande successo al club enogastronomico «Il Cavatappi» di Simone Brogi a Calcinaia. Monsignor Andrea Cristiani ha premiato con un libro Shalom i cuochi intervenuti con le loro creazioni iniziando dalla padrona di casa chef Michela Passetti (Acquacotta) per passare a Gilberto Rossi del Pepe Nero di San Miniato (tortello ripieno di pappa al pomodoro con sminuzzato di coniglio), lo stellato Luciano Zazzeri della Pineta di Marina di Bibbona (spaghetti con acciughe e rigaglie di Pollo), Angelo Belluocchio cuoco e padre del piccolo Emanuele a cui era dedicata alla memoria la serata (Peposo), Paolo Gazzarrini maestro pasticcere del Cantuccio di Federico San Miniato (torta di noci e altre elaborazioni con il miele).

Premiati inoltre Alan Caronna (titolare dello sponsor Cittadella Caffè) e l'ideatore e curatore della manifestazione l'enogastronomo Enrico Bimbi. Don Andrea ha inoltre ringraziato la famiglia Passetti per l'ospitalità, la Fisar per il servizio vini, la Pmm Arkt per il bel restyling grafico dei manifesti, la Bandeddchi e Vivaldi per le stampe, il comune di Pontedera per il supporto, il gruppo il Mattone e Agritalia per la disponibilità, i fornitori che hanno messo in disposizione gratuita le loro eccellenze: Fattoria degli Azioni, Tenuta Torre a Cenaia, Società Agricola Usiglian del Vescovo, Casa del Pane di Gori, Via dell'Orto di Capannoli, macelleria Desideri di Pontedera, Azienda agricola olearia Col di Conca, Azienda agricola mielecoltura La Casina di Michele. Il tema della manifestazione «cultura del dono» ha abbracciato la campagna di sensibilizzazione sulla donazione del sangue condotta con trasporto da Fabrizio Niglio, primario di immunoematologia dell'ospedale Lotti di Pontedera. L'incasso è stato destinato al progetto Shalom: «Potabilizzazione e distribuzione acqua in Congo Brazzaville».





Focus

Il libro e il dono

**Monsignor Andrea Cristiani
ha premiato con un libro
Shalom i cuochi intervenuti
con le loro creazioni.**



La festa e le grandi firme che hanno partecipato alla dodicesima edizione de «La prova dei cuochi»